

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-278 del 22/01/2021
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA, AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI COMUNE: GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) TITOLARE: GRUPPO DI UTENTI - ZINI MAURO CODICE PRATICA N. BO17A0053/20CT01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-292 del 22/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue GENNAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA, AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI

**COMUNE:** GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

**TITOLARE:** GRUPPO DI UTENTI - ZINI MAURO

**CODICE PRATICA N.** BO17A0053/20CT01

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore

Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

**viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del

29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**considerato** che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

**richiamata** la Determinazione n. 2469 del 23/05/2019 con la quale è stata rilasciata alla ditta IMMOBILIARE LA CORTE SRL, CF:02475731200, la concessione al prelievo di acque pubbliche sotterranee dal pozzo realizzato sul terreno censito al NCT del Comune di Granarolo dell'Emilia al Foglio 28 mappale 722 (ex 702), profondo 71 metri, con una portata massima di 1,0 l/s per complessivi 2400 mc/a ad uso irrigazione di aree verdi residenziali di superficie complessiva di 0,42 ha di estensione, da aprile/maggio a settembre/ottobre, con impianto irriguo a goccia (essenze arbustive) ed a pioggia (prato), con scadenza al 31/12/2028 (procedimento B017A0053);

**vista l'istanza** assunta agli atti al Prot. n. PG/2020/163173 del 11/11/02020 e successiva integrazione Prot. n. PG/2020/180986 del 14/12/2020 con la quale il Signor **ZINI MAURO**, CF:ZNIMRA67M22A944A, nato a Bologna (BO) il 22/08/1967 e residente in Via Ghiaradino n. 16/p del comune di Granarolo dell'Emilia (BO), **ha chiesto il cambio di titolarità della concessione** sopra richiamata **in qualità di**

**Mandatario di Gruppo di Utenti** richiedenti all'uopo incaricato, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del RR n. 41/01, per rinuncia del precedente titolare (procedimento BO17A0053/20CT01);

**considerato** che l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di cambio di titolarità previsto all'art. 28 del RR n. 41/2001;

**preso atto** della rinuncia alla concessione espressa dal titolare a favore dei proprietari immobiliari di Via Ghiaradino del Comune di Granarolo dell'Emilia dal civico 16/M al civico 16/R, come da dichiarazione acquisita agli atti;

**visto** che il Gruppo di Utenti richiedenti risulta costituito da:

- Zini Mauro, Mandatario come sopra identificato;
- Venturuzzo Matteo, CF: VNTMTT76C02A944T, nato a Bologna (BO) il 02/03/1976 e residente in Via Ghiaradino n. 16/m del comune di Granarolo dell'Emilia (BO);
- Morara Francesca, CF: MRRFNC77P47A944W, nata Bologna (BO) il 07/09/1977 e residente in Via Ghiaradino n. 16/m del comune di Granarolo dell'Emilia (BO);
- Manferrari Maurizio, CF: MNFMRZ54P29E844M, nato a Malalbergo (BO) il 29/09/1954 e residente in Via Roma n. 17 del comune di Granarolo dell'Emilia (BO);
- Mazzoni Elena, CF: MZZLNE56B52A785M, nata a Bentivoglio (BO) il 12/02/1956 e residente in Via Roma n. 17 del comune di Granarolo dell'Emilia (BO);
- Corfini Italia, CF: CRFTLI63P60F448B, nata a Montecalvo Irpino (AV) il 20/09/1963 e residente in Via Budapest n. 6 del comune di Granarolo dell'Emilia (BO);
- Giovani Diletta, CF: GVNDTT84L66H501E, nata a Roma (RM) il 20/09/1963 e residente in Via Ballina n. 2/6 del comune di Granarolo dell'Emilia (BO),

proprietari degli immobili di cui alla via Ghiaradino del Comune di Granarolo dell'Emilia dal civico 16/M al civico

16/R e comproprietari del terreno censito al NCT del Comune di Granarolo dell'Emilia al Foglio 28 mappale 722 su cui insiste il pozzo di prelievo di acque pubbliche disciplinato dalla concessione in oggetto;

**vista** la dichiarazione di assenso alla richiesta del Gruppo di Utenti sopra elencato di cambio di titolarità della concessione da parte del signor Ghedini Enrico, ulteriore comproprietario del terreno censito al NCT del Comune di Granarolo dell'Emilia al Foglio 28 mappale 722;

**verificato** che il mappale censito al NCT del Comune di Granarolo dell'Emilia al Foglio 28 mappale 722 è stato soppresso e ridenominato come mappale 761;

**considerato** che il pozzo in concessione non è ubicato all'interno del Sistema regionale delle aree protette; né rientra nel campo di applicazione della DGR 30 n. 1191/2007;

**considerato** che, ai fini del calcolo del canone annuale di concessione, l'utilizzo di acque pubbliche per l'irrigazione di aree verdi è assimilabile a quello di *pescoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico*, ai sensi dell'art. 152, comma 1 lett. d) della LR n.3/1999, come precisato dalle DGR citate in premessa;

**verificato** che per la concessione di cui si chiede il cambio di titolarità sono stati regolarmente versati i canoni fino al 31/12/2020;

**considerato** che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del RR 41/01, è dovuto il versamento di un deposito cauzionale da parte del nuovo titolare di concessione;

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria pari ad € 90,00;
- del canone di concessione per l'anno 2021, pari ad € 164,39;
- del deposito cauzionale pari ad € 250,00;

**ritenuto**, pertanto, che, sulla base della documentazione agli atti e delle verifiche eseguite, nulla osta di rilasciare **al Gruppo di Utenti** elencati in premessa e **rappresentati dal signor ZINI MAURO**, nato a Bologna (BO) il

22/08/1967, CF:ZNIMRA67M22A944A, in qualità di Mandatario per i rapporti con il Servizio concedente, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del RR n. 41/01, **il cambio di titolarità della concessione** al prelievo di acque pubbliche sotterranee **rilasciata con Determinazione n. 2469 del 23/05/2019** e relativo disciplinare contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione:

- dal pozzo realizzato sul terreno censito al NCT del Comune di Granarolo dell'Emilia al Foglio 28 mappale 761, profondo 71 metri;

- con una portata massima di 1,0 l/s per complessivi 2400 mc/a ad uso irrigazione di aree verdi residenziali;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata la** regolarità amministrativa;

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di **rilasciare al Gruppo di Utenti** elencati in premessa e **rappresentati dal signor ZINI MAURO**, nato a Bologna (BO) il 22/08/1967, CF:ZNIMRA67M22A944A, in qualità di Mandatario per i rapporti con il Servizio concedente, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del RR n. 41/01, **il cambio di titolarità della concessione** al prelievo di acque pubbliche sotterranee **rilasciata con Determinazione n. 2469 del 23/05/2019 e relativo disciplinare** contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione:

- dal pozzo realizzato sul terreno censito al NCT del Comune di Granarolo dell'Emilia al Foglio 28 mappale 761, profondo 71 metri;

- con una portata massima di 1,0 l/s per complessivi 2400 mc/a ad uso irrigazione di aree verdi residenziali (*pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico*, ai sensi dell'art. 152, comma 1 lett. d) della LR n.3/1999, come precisato dalle DGR citate in premessa).

**La concessione è soggetta alle seguenti condizioni:**

a) la concessione si intende **rilasciata al soggetto ivi indicato**; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

b) **la scadenza** della presente concessione **è fissata fino alla data 31/12/2028**. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza e versare le relative spese di istruttoria;

c) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art. 32 del R.R. 41/2001;

d) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;

e) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

**2) di stabilire** che il **canone annuale 2021** per la concessione, calcolato applicando l'art. 152 della LR n. 3/1999 e ss.mm.ii., secondo gli aggiornamenti delle DGR citate in premessa e dell'art. 8 della LR n. 2/2015 e ss.mm.ii., **è fissato in 164,39=; importo versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" sul c/c postale n. 1018766509;

3) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2021 saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT, alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015;

4) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, **entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione**, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni **sul c/c postale n. 1018766509** intestato: a Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico, tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere a **questa amministrazione** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

5) di stabilire che, in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti **gli interessi di legge** e che questa amministrazione attiverà le procedure per il recupero del credito, nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24;

6) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. e **fissata** in € 250,00=, corrispondente all'importo minimo stabilito, ha necessitato di un pagamento intestato al nuovo concessionario ai sensi dell'art. 28 del R.R. 41/2001; importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna, Presidente della Giunta Regionale"

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di stabilire che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

9) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**10) di notificare il presente atto al solo Signor ZIN MAURO in qualità di Mandatario del Gruppo di Utenti titolare dell'autorizzazione;**

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**